

IL CASO A ENNA

Asp commissariata, il dg Iudica lascia poi scoppia la tregua con l'assessore

ENNA. Sono diventate un vero e proprio caso che ha scosso il mondo della sanità le dimissioni prima ufficializzate dal direttore generale dell'Asp di Enna, Francesco Iudica, dopo la nomina di una commissione d'inchiesta da parte dell'assessore alla salute Razza e poi ritirate su invito dello stesso assessore, in attesa dell'esito dei lavori. Razza aveva nominato ieri un gruppo di lavoro ed una commissione d'inchiesta per "...prospettare alla governance dell'Asp di Enna adeguate soluzioni (cliniche, gestionali e organizzative) di supporto e di affiancamento..." e per verificare "...i fatti sin qui verificatisi... per la provincia di Enna".

Iudica aveva scelto la via delle dimissioni come ha scritto nella comunicazione: "per garantire che le attività delle commissioni possano svolgersi con piena libertà di azione e per assumere, ove ve ne fossero, tutte le responsabilità in capo a me". Decisione cui è seguita la richiesta formale di Razza a Iudica di tornare sulla decisione. A chiedere a Iudica di ritirare le dimissioni anche Fp Cisl, Cisl Oasi di Troina, Cisl Medici, Cgil, Fials Confsal, Nursing Up, Nursind, Cimo, Anao, **Aroi** che hanno stigmatizzato la scelta di nominare la commissione. Iudica poi ha accettato l'invito di Razza: "Per lo stesso senso di dovere al quale mi chiama, considero, al momento, priva di efficacia la nota inviata. Continuando a lavorare con non meno impegno, attenderò le risultanze della commissione d'inchiesta, al cui esito conformerò le mie decisioni."

TIZIANA TAVELLA

